



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1563

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025"- Ambienti di lavoro sicuri.

Il giorno **17 Ottobre 2025** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La Strategia UE per la salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 si riferisce esplicitamente a un mondo del lavoro in evoluzione, evidenziando come la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, sancita dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, rappresenti uno degli elementi basilari di un'economia al servizio dei cittadini.

In Italia, la normativa di riferimento in materia di sicurezza sul lavoro è costituita dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*, che elenca le misure generali di tutela di sicurezza aziendale, poi integrate dalle misure di sicurezza previste per specifici rischi o settori di attività.

A rafforzare, però, la necessità di investire nella salute e sicurezza tanto a livello nazionale quanto territoriale, è intervenuto il *“Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025”*, adottato con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, che rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio. Il Piano ribadisce un approccio *“One Health”* che considera la necessità di una visione organica e armonica per affrontare efficacemente i rischi potenziali, o già esistenti, per la salute.

In particolare, con l'intento di favorire la diffusione di buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Giunta provinciale con deliberazione protocollo n. 1389 del 23 Agosto 2021, ha approvato la riforma del nuovo modello organizzativo e la contestuale ricostituzione del Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

In tale contesto, la Provincia autonoma di Trento intende promuovere un modello di tutela dei lavoratori atto a far progredire la cultura della salute e sicurezza sul lavoro e a elevare il grado delle tutele nelle aziende, anche premiando le progettualità - ideate e realizzate dalle parti sociali - distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del benessere psico-fisico ed organizzativo delle imprese del territorio.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende promuovere l'avviso *“Ambienti di lavoro sicuri”*, mediante l'approvazione dell' *“Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del “Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025” - Ambienti di lavoro sicuri”*.

Per far fronte alle spese di copertura del suddetto avviso, pari a euro € 600.000,00, si intende procedere alla prenotazione di tale somma sul capitolo 612876, per € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 e per € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026.

La spesa di cui al presente intervento è finanziata con le risorse riguardanti le somme riscosse dall'Azienda Provinciale per i servizi Sanitari ai sensi della Legge 758/1994 e riversate alla Provincia autonoma di Trento, accertate e introitate al capitolo 324100 degli esercizi finanziari 2023

e 2024, transitate in Avanzo vincolato a Rendiconto 2024 ed applicate all'esercizio 2025 per l'importo di euro 300.000,00 al cap. 612876 con deliberazione della Giunta provinciale n. 804 dd. 06.06.2025, e disponibili per l'ulteriore importo di € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 del medesimo capitolo, in ragione della variazione di bilancio effettuata con deliberazione n. 1091 dd. 01.08.2025.

Per l'iniziativa in esame, la Giunta indica quale struttura responsabile il Servizio Lavoro, individuando l'Ufficio promozione politiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro competente per la procedura; il procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il Servizio Lavoro, con apposito provvedimento, nomina i membri del Comitato di valutazione tra i funzionari del Servizio Lavoro e gli esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un'equa rappresentanza istituzionale e delle parti sociali. Il funzionamento del Comitato di valutazione non prevede oneri a carico del bilancio provinciale.

Il presente provvedimento è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi e le linee di indirizzo della Strategia provinciale della XVII Legislatura e con le politiche indicate nel Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2025 - 2027, approvati il 28 giugno 2024 con deliberazione n. 990, che mirano ad "accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa" (Obiettivo 9.6) attraverso l'adozione di una politica volta a "investire sulla cultura della legalità e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" (Politica 9.6.3).

Con separato provvedimento si provvederà a includere il presente intervento nell'ambito del Piano provinciale di promozione per la prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2023-2025.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visto l'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025 - Ambienti di lavoro sicuri" (allegato 1);
- visto il Decreto legislativo 118/2011, in particolare gli articoli 53 e 56 e l'Allegato 4/2;
- richiesti i pareri delle strutture di staff di cui alla D. G. P. 15 gennaio 2016 n. 6 e dalla circolare prot. 35614 dd. 26.01.2016;
- visto il verbale della seduta del 24.02.2025 del Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, presente in atti;

- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, lo schema di Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025" - "Ambienti di lavoro sicuri", allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare a successivo provvedimento del dirigente del Servizio Lavoro l'approvazione della modulistica dell'avviso come segue:
 - Allegato 1: domanda di finanziamento;
 - Allegato 2: proposta progettuale;
 - Allegato 3: quadro economico dettagliato;
 - Allegato 4: dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - Allegato 5: dichiarazione de minimis imprese;
 - Allegato 6: Informativa privacy.
3. di disporre che le domande di partecipazione possono essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 30.09.2026, fermo restando che le attività dovranno concludersi in ogni caso entro il 31.12.2026;
4. di indicare quale struttura responsabile delle attività il Servizio Lavoro, individuando l'Ufficio promozione politiche di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro competente per la procedura. Al Servizio sono, in particolare, affidate le procedure per la raccolta delle domande di finanziamento, la nomina del Comitato di valutazione, l'approvazione dei progetti e la concessione dei finanziamenti e ogni altro atto necessario alla gestione del procedimento nonché l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso;
5. di dare atto che per il funzionamento del Comitato di valutazione di cui al punto precedente non sono previsti oneri a carico del bilancio provinciale;
6. di dare atto che trattandosi di progetto di investimento ai sensi della legge 3/2003, si provvederà ad acquisire il codice CUP di cui all'art. 11 all'atto dell'assegnazione del finanziamento ai singoli richiedenti.
7. di prenotare la somma pari a € 600.000,00 a valere sul capitolo 612876 come segue:
 - per € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2025;
 - per € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;dando atto che la spesa è finanziata con le risorse riguardanti le somme riscosse dall'Azienda Provinciale per i servizi Sanitari ai sensi della Legge 758/1994 e riversate alla

Provincia autonoma di Trento, accertate ed introitate al capitolo 324100 degli esercizi finanziari 2023 e 2024, transitate in Avanzo vincolato a Rendiconto 2024 ed applicate all'esercizio 2025 per l'importo di euro 300.000,00 al cap. 612876 con deliberazione della Giunta provinciale n. 804 dd. 06.06.2025, e disponibili per l'ulteriore importo di € 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 del medesimo capitolo, in ragione della variazione di bilancio effettuata con deliberazione n. 1091 dd. 01.08.2025.

8. di dare atto che gli interventi di cui alla presente iniziativa potrebbero considerarsi aiuto di Stato a cui potrebbe applicarsi il regime de minimis Reg. (UE) 2023/2831. Di tale eventualità, verranno informati di volta in volta i soggetti attuatori a seguito dell'istruttoria relativa al progetto presentato.
9. Di dare atto che con separato provvedimento si provvederà a includere il presente intervento nell'ambito del Piano provinciale di promozione per la prevenzione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2023-2025;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale;
11. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso Ambienti di lavoro sicuri

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



AVVISO AMBIENTI DI LAVORO SICURI

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro 2023-2025" - Ambienti di lavoro sicuri.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

1. Art. 21, comma 2 del Decreto Legislativo 19 dicembre 1994 n. 758;
2. Art. 13, comma 6 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
3. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007 avente a oggetto *"Parziale modifica deliberazione n. 1256 di data 23.06.2006 e deliberazione n. 790 di data 20.04.2007, concernenti le direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi"*;
4. Deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 20 Ottobre 2023 avente a oggetto *"Presa d'atto della "Rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle risorse incassate ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs 81/2008" trasmessa dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e contestuale approvazione del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 - 2025"*;
5. Deliberazione della Giunta provinciale n. 2427 dd. 21 Dicembre 2023 avente a oggetto *"Modifica del "Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 - 2025", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2079 di data 20 ottobre 2023 e contestuale impegno delle risorse disponibili"*;
6. Deliberazione della Giunta provinciale n. _____ del _____.

2. PREMESSA

Premesso che, la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 20 Ottobre 2023 tra le varie ha approvato il *"Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 - 2025"* e con successiva deliberazione n. 2427 dd. 21 Dicembre 2023 ha provveduto all'aggiornamento del predetto piano identificando le azioni previste i soggetti attuatori nonché impegnando i relativi fondi.

Tanto premesso, in linea con le politiche di promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la Provincia autonoma di Trento emana il presente avviso per il finanziamento di progetti presentati dai diversi stakeholders del mondo del lavoro.

3. OBIETTIVI

Nell'ambito del piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sopra richiamato, la Provincia autonoma di Trento intende promuovere il rafforzamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e favorire un concreto trasferimento di conoscenze, a sostegno della consapevolezza dei rischi, per l'adozione delle più corrette misure di prevenzione, attraverso la realizzazione sul territorio provinciale di interventi, su iniziativa dei diversi stakeholders del mondo del lavoro, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'obiettivo è aumentare il livello di sicurezza degli operatori, il loro benessere aziendale, la percezione della cultura della sicurezza quale ambiente di lavoro, incentivando iniziative volte a migliorare le condizioni di sicurezza e salute negli ambienti lavorativi, con una particolare attenzione per le attività formative e informative, l'adozione di tecnologie innovative e lo sviluppo di buone pratiche.

4. DESTINATARI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, potranno essere indirizzate alle figure inerenti la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, RLS e RLST e RSPP di enti aventi la sede legale occcc regolarmente comunicata alle Autorità Pubbliche in ragione della loro natura e ai sensi delle norme di legge applicabili, ovvero rivolte a cittadini e studenti residenti o domiciliati stabilmente sul territorio provinciale al fine di diffondere anche tra questi la cultura della sicurezza.

5. SOGGETTI PROPONENTI

Le proposte progettuali possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e strutture formative di loro diretta ed esclusiva emanazione;
- Organismi paritetici quali definiti dall'art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs. 81/2008 per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 51 del D.lgs. 81/2008 e strutture formative di loro diretta ed esclusiva emanazione;
- Ordini professionali;
- Fondazioni aventi a oggetto la promozione della sicurezza nel mondo del lavoro o iniziative di inclusione della cittadinanza in tali temi;
- Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 165/2001;

Tutti i soggetti proponenti di cui sopra, dovranno avere sede (ovvero una propria articolazione secondo i rispettivi ordinamenti statutari) sul territorio provinciale.

Ciascun soggetto proponente, potrà presentare massimo **due proposte** progettuali per il periodo di pubblicazione dell'avviso.

6. TIPOLOGIE PROGETTUALI FINANZIABILI

Le proposte progettuali potranno consistere in interventi di:

- **Formazione e aggiornamento:** Corsi di formazione finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- **Sensibilizzazione e promozione:** Campagne di sensibilizzazione sull'importanza della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della salute professionale, attraverso convegni, workshop, eventi pubblici, e materiali informativi;
- **Sviluppo e adozione di tecnologie innovative:** Progetti che introducono tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione della sicurezza, come l'uso di dispositivi di protezione individuale innovativi, software gestionali per la sicurezza, sviluppo di

blockchain per la registrazione delle informazioni relative alla sicurezza in modo trasparente, sensori e automazioni per la prevenzione dei rischi;

- **Progetti educativi:** Iniziative congiunte tra scuole e imprese finalizzate alla formazione degli studenti sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso laboratori pratici, stage e tirocini formativi;
- **Progetti pilota** per l'attecchimento di buone pratiche e prassi di riferimento che possono aumentare i livelli di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- **Ricerche e studi:** Indagini o studi sulle criticità specifiche in materia di salute e sicurezza in determinati settori produttivi o professionali che possano trovare poi concreta applicazione nell'ambito della Provincia autonoma di Trento;
- **Adozione di MoG:** Progetti finalizzati all'accompagnamento per l'adozione e asseverazione di modelli organizzativo/gestionali e di responsabilità sociale.

Ciascuna proposta progettuale dovrà comunque articolarsi in almeno **due diversi interventi** tra quelli sopra indicati, con esclusione quindi progetti costituiti da singoli interventi.

Si rappresenta in ogni caso che **non saranno ammesse** a finanziamento, proposte progettuali che comportino sole attività che i soggetti destinatari sono tenuti a compiere per legge (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, non saranno ammesse proposte progettuali che si traducano nella mera formazione obbligatoria per il personale dipendente ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ovvero di altre norme di settore).

7. COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITA'

Le attività proposte nel presente Avviso, dovranno preferibilmente raccordarsi con altre iniziative, in particolare con quelle del Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025.

Il Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2160 di data 10 dicembre 2021, si inserisce nel quadro del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP). Il piano si compone di **15 programmi**, di cui dieci predefiniti a livello nazionale (su temi come salute nelle scuole, prevenzione in edilizia ed agricoltura, prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro, dipendenze, ambiente) e cinque specifici per la provincia di Trento (ad esempio relativi a screening oncologici, alimenti e nutrizione, incidenti stradali e domestici ecc.).

L'insieme dei programmi si estende a diversi contesti sociali (comunità, scuola, lavoro, servizio sanitario) e abbraccia l'intero arco della vita, promuovendo l'accesso universale alle risorse sanitarie e prevenendo le disuguaglianze socio-economiche. In particolare, alcuni programmi e relative azioni sono orientati alla riduzione delle disuguaglianze sociali, con l'introduzione di misure specifiche destinate ad affrontare i determinanti sociali della salute e a garantire l'equità nell'accesso alle politiche di prevenzione.

Le proposte progettuali presentate ai sensi del presente avviso, dovranno essere attività nuove e mai proposte, ovvero essere attività precedentemente svolte e riproposte in nuove edizioni. Non vengono finanziate singole attività già avviate, fatte salve quelle di progetti che si inseriscono nella cornice di un progetto complessivo già avviato.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli importi messi a disposizione da parte della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso ammontano a € 600.000,00, eventualmente rifinanziabili da parte della Giunta provinciale compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

Per i progetti finanziati, è possibile richiedere un anticipo nel limite complessivo del 30% dell'importo richiesto a finanziamento, previa presentazione di una fideiussione, di pari importo. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria e amministrativa del progetto, non sono previsti rimborsi intermedi.

I contributi concessi ai sensi del presente avviso non sono destinabili al finanziamento di proposte progettuali che abbiano già ottenuto risorse da altri soggetti pubblici per le medesime spese ammissibili. È consentita la cumulabilità con altri finanziamenti pubblici, nei limiti del costo complessivo del progetto e non per le medesime spese ammissibili, nel rispetto della normativa vigente in materia di cumulo degli aiuti di stato, ove sia applicabile la relativa disciplina. Il soggetto proponente è tenuto a dichiarare, in sede di domanda e in fase di rendicontazione, l'eventuale percezione di ulteriori contributi pubblici, indicando l'ente erogante, l'importo concesso e le spese coperte. Qualora dall'istruttoria emerga il superamento del costo complessivo, il contributo sarà rideterminato in misura proporzionale.

9. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il soggetto proponente dovrà redigere un quadro economico dettagliato dei costi dell'intervento, dal quale si evincono le singole voci di spesa previste per il progetto.

Per ciascun progetto, può essere concesso ed erogato un finanziamento minimo di 2.500,00 e massimo pari a € 30.000,00 fino a esaurimento delle risorse messe a disposizione indicate all'art. 8.

Pertanto, i progetti dovranno prevedere un quadro economico complessivo corrispondente, nel minimo a € 2.500,00

Nell'ambito del quadro economico, potranno essere previste spese ammissibili per acquisto di attrezzature indispensabili allo svolgimento dell'attività, per un importo massimo pari al 20% della spesa complessiva.

Parimenti, potranno essere previste spese ammissibili per il noleggio di attrezzature indispensabili allo svolgimento dell'attività, per un importo massimo pari al 25% della spesa complessiva.

In ultimo, potranno essere previste spese per attività di consulenza professionale consistenti in mere attività intellettuali, esternalizzate a soggetti terzi, per un importo massimo pari al 30% della spesa complessiva.

Nel caso in cui il progetto raggiunga una valutazione pari o superiore a 36/40 in base a quanto definito dall'art. 12, la Commissione di valutazione assegnerà in via provvisoria, oltre a quanto richiesto, un premio dell'importo di € 2.500,00. L'effettiva assegnazione e erogazione del premio sarà subordinata alla conferma di almeno pari punteggio che verrà riassegnato a rendicontazione del progetto.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il rendiconto dell'attività progettuale andrà redatto tassativamente entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività come prevista dalla proposta progettuale presentata. In ogni caso, il termine ultimo per la rendicontazione delle attività finanziate è fissato al 31.01.2027.

Per quanto concerne l'attività di rendicontazione, dovranno essere osservate le seguenti regole:

- Dovrà essere redatta una relazione complessiva dell'attività svolta;
- Dovranno essere indicate in lista, le singole spese (nonché le entrate) progettuali e dovranno essere allegati i relativi documenti giustificativi;
- Dovranno essere evidenziati chiaramente eventuali anticipi ricevuti da parte della Provincia autonoma di Trento, in conformità al presente avviso;
- Per quanto riguarda le attività di formazione o di ricerca / studio, dovranno essere allegati alla rendicontazione, il Curriculum Vitae di docenti e ricercatori, interni ed esterni che sono intervenuti nel corso del progetto; nell'ipotesi di dipendenti pubblici, dovrà essere allegata l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- Dovrà inoltre essere trasmessa una copia di tutta la documentazione realizzata o utilizzata (testi, dispense, video, materiale interattivo e informatico, beni prodotti, applicativi, ecc);
- La documentazione deve essere presentata in maniera ordinata e di facile accesso.
- L'elenco completo dei soggetti destinatari che hanno effettivamente partecipato all'attività, così come indicato in sede di concessione del contributo. Qualora i soggetti partecipanti differiscano rispetto a quanto precedentemente accordato, il contributo per la quota parte dei soggetti precedentemente indicati e che non hanno partecipato all'attività, verrà revocato.

Si rappresenta fin d'ora che verrà erogato il finanziamento assegnato nella misura rendicontata dal soggetto attuatore. Rendicontazioni inferiori a quanto assegnato, comporteranno pari erogazione finanziaria da parte della Provincia autonoma di Trento e una conseguente rideterminazione del contributo concesso; contestualmente, rendicontazioni di importo superiore, comporteranno una erogazione finanziaria nei limiti di quanto assegnato.

Nelle ipotesi di rideterminazione al ribasso del contributo, in presenza di anticipi richiesti di importo superiore, la somma erogata in eccedenza, aumentata degli interessi legali quantificati dalla data di addebito del mandato di pagamento, sarà recuperata anche

mediante regolazione contabile con altre assegnazioni finanziarie, fatto salvo quanto previsto dall'art. 52 della L.P. 7/1979.

Nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione sia presentata oltre il termine fissato, il finanziamento verrà ridotto nella misura del 5%, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14 settembre 2007. La struttura provinciale competente provvederà a dare il prescritto preavviso ai soggetti attuatori circa il termine per la presentazione della rendicontazione.

Nel caso in cui la documentazione relativa alla rendicontazione non venga presentata, il contributo concesso verrà revocato.

Si evidenzia altresì che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente, il contributo assegnato potrebbe essere assoggettato a una ritenuta a titolo di acconto, se dovuta nei termini di legge.

11. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali, possono essere presentate entro il 30.09.2026 con la modalità "a sportello" e verranno finanziate - in caso di raggiungimento del punteggio minimo - fino a esaurimento delle risorse assegnate per il presente avviso.

Pertanto, sarà possibile trasmettere al Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento a mezzo PEC (serv.lavoro@pec.provincia.tn.it) la propria proposta progettuale, riportando nell'oggetto "*Procedura a sportello Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - trasmissione proposta progettuale*".

La domanda e la proposta progettuale dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente che richiede il finanziamento, in conformità alla legge o al proprio statuto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni provinciali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

A ogni progetto proposto verrà attribuito un codice identificativo che seguirà il progetto in tutte le fasi successive (finanziamento, attuazione, monitoraggio, rendicontazione, ecc.).

Nell'ipotesi in cui il progetto presentato venga dichiarato non ammissibile o non raggiunga la valutazione minima ai sensi dell'art. 12 del presente avviso, potrà essere ripresentato con le dovute correzioni non prima di trenta giorni dalla data di comunicazione della non ammissibilità o del mancato raggiungimento del punteggio minimo.

Nell'attuazione degli interventi di cui al presente avviso, dovranno essere rispettate le norme in materia di CUP (codice unico di progetto).

11.1 MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per la corretta presentazione della proposta progettuale, i soggetti richiedenti dovranno trasmettere la seguente documentazione:

- a) Domanda corredata da n. 1 contrassegno telematico (marca da bollo) da € 16,00 secondo lo schema dell'**Allegato 1**;
- b) Proposta progettuale, consistente in una relazione dettagliata sulle attività che si intende svolgere, corredate da un cronoprogramma e da un elenco di obiettivi che il progetto intende raggiungere secondo lo schema dell'**Allegato 2**;
- c) Quadro economico dettagliato dell'intervento, riportante le singole voci di spesa che si prevede di sostenere secondo lo schema dell'**Allegato 3**;
- d) Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 secondo lo schema dell'**Allegato 4**.

12. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

12.1 AMMISSIBILITA'

Le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

Il Dirigente del Servizio lavoro con apposito provvedimento, nomina i componenti della Commissione di valutazione tra i funzionari del Servizio Lavoro e gli esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un'equa rappresentanza istituzionale e delle parti sociali.

Criteri di ammissibilità
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel presente avviso nonché a criteri di ragionevolezza dell'attività proposta. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.
1. Verifica del rispetto del termine del 30.09.2026 per la presentazione delle proposte.
2. Verifica del rispetto delle modalità di presentazione delle proposte.
3. Verifica che il proponente sia un soggetto, tra quelli ammessi a presentare la proposta progettuale.
4. Verifica circa la completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
5. Verifica della sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso; i requisiti dovranno essere posseduti sia alla data di presentazione della domanda, sia a quella di conclusione delle attività.
6. Verifica della durata e articolazione del progetto, rispetto delle caratteristiche

progettuali previste dal presente avviso.
7. Verifica del rispetto dell'importo minimo e massimo finanziabile.
8. Verifica della conformità in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previo superamento delle verifiche sopra indicate.

12.2 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione del progetto dal finanziamento.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale e unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

Si precisa altresì che ciascun elemento del contenuto progettuale, verrà preso in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio. Si invitano pertanto i soggetti promotori a valorizzare nei contenuti eventuali aspetti o passaggi che possano beneficiare alla proposta progettuale presentata.

In ogni caso, la soglia minima di finanziabilità è fissata in 24/40.

Criterio	Descrizione	Punteggio
1. Chiarezza degli obiettivi dell'avviso e qualità della proposta	Valuta il grado di chiarezza degli obiettivi, la completezza della proposta e la misurabilità dei risultati.	0-10
2. Fattibilità tecnica, economica e impatto	Analizza la sostenibilità tecnica ed economica del progetto, la realizzabilità delle attività proposte e il loro impatto sui destinatari.	0-10
3. Innovazione e valore aggiunto	Valuta la presenza di elementi innovativi rispetto ad approcci tradizionali, incluse nuove metodologie, tecnologie o modelli organizzativi, nonché il potenziale effetto positivo a lungo termine.	0-10

4. Rapporto costo/beneficio	Esamina la proporzionalità dei costi rispetto alle attività proposte, penalizzando progetti con spese ingiustificate o sproporzionate rispetto agli obiettivi e ai benefici attesi.	0-10
-----------------------------	---	------

Il punteggio per ciascun criterio verrà assegnato secondo la seguente tabella:

Livello	Punti
Insufficiente	0
Non del tutto sufficiente	2
Sufficiente	4
Discreto	6
Buono	8
Ottimo	10

13. TEMPI ED ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Al fine di garantire il rispetto puntuale della disciplina in materia di aiuti di stato, di cui al successivo art. 17, si prevede quanto segue:

Nel caso in cui si ritenga NON applicabile la disciplina di cui all'art. 17 - Aiuti di stato

1. Entro 60 giorni dalla relativa presentazione, i progetti presentati, nel caso di raggiungimento della soglia minima di punteggio stabilita all'art. 12 del presente avviso, saranno approvati e finanziati in ordine cronologico di presentazione delle domande con determinazione del Dirigente del Servizio Lavoro;
2. L'erogazione del finanziamento verrà effettuata al soggetto proponente nei termini di cui al presente avviso.

Nel caso in cui si ritenga applicabile la disciplina di cui all'art. 17 - Aiuti di stato

1. Entro 60 giorni dalla relativa presentazione, i progetti presentati, nel caso di raggiungimento della soglia minima di punteggio stabilita all'art. 12 del presente avviso, saranno approvati e dichiarati idonei al finanziamento in ordine cronologico di presentazione delle domande con determinazione del Dirigente del Servizio Lavoro. Con il medesimo provvedimento verranno prenotate le risorse necessarie;
2. Il soggetto proponente provvede a individuare i beneficiari finali, entro 30 giorni dalla data di adozione della determinazione di cui al punto 1, mediante la compilazione a cura degli stessi della scheda di cui all'Allegato 5, compresa la scheda di adesione e delega all'incasso, e la trasmissione alla Provincia;
3. Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione, il finanziamento viene concesso al proponente o ai beneficiari finali dell'intervento (o a entrambi), verificato il rispetto dei requisiti di cui all'art. 17 con determinazione del Dirigente del Servizio

Lavoro. Contestualmente si provvederà agli adempimenti in materia di Registro nazionale degli aiuti di Stato;

4. L'erogazione del finanziamento verrà effettuata direttamente al soggetto proponente nei termini di cui al presente avviso.

Il provvedimento verrà trasmesso al soggetto che ha presentato la proposta progettuale e pubblicato sul portale istituzionale provinciale.

Nel caso di non ammissibilità di un progetto e di non raggiungimento della soglia minima di punteggio, entro il medesimo termine verrà data comunicazione al soggetto proponente.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso il Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente la propria casella di posta elettronica certificata per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

14. TERMINI PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI

I progetti devono avviarsi e concludersi al massimo entro il 31.12.2026, fatte salve eventuali proroghe autorizzate con provvedimento dal Dirigente del Servizio Lavoro. La rendicontazione andrà effettuata entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, e comunque tassativamente entro il 31.01.2027.

Il mancato completamento delle attività entro la scadenza sopra indicata, comporterà la possibilità di rendicontare esclusivamente le attività compiute fino al 31.12.2026.

Eventuali rinunce al finanziamento concesso devono essere comunicate al Servizio Lavoro a mezzo PEC all'indirizzo serv.lavoro@pec.provincia.tn.it

15. DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE DELLE INIZIATIVE

I soggetti che vedranno i loro progetti finanziati, avranno l'onere di pubblicizzare le iniziative promosse sul proprio sito web istituzionale, riportando una descrizione sintetica del progetto, la dicitura "*Finanziato dalla Provincia autonoma di Trento*", e il logo "BUON LAVORO!".

Qualora dall'attività progettuale derivasse la produzione di materiale documentale (studi, ricerche, report, slides, volantini, documentazione in generale) per il pubblico o per i destinatari dell'iniziativa, dovrà essere apposto il marchio "BUON LAVORO!" su ciascun documento.

L'utilizzo del marchio "BUON LAVORO!" per le attività sopra descritte deve essere effettuato secondo le disposizioni del relativo disciplinare d'uso di cui alla deliberazione della Giunta

Provinciale n. 218 del 21 febbraio 2025. I soggetti beneficiari, saranno considerati licenziatari del marchio limitatamente alla proposta progettuale finanziata.

Restano fermi gli obblighi previsti dalle Leggi in materia circa la pubblicazione sul proprio sito web, dell'ammontare dei contributi ricevuti per il finanziamento delle iniziative presentate.

16. MONITORAGGIO

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati. Tenuto conto delle finalità generali dell'Avviso la Provincia autonoma di Trento intende svolgere un'azione costante di monitoraggio e se ritenuto necessario effettuare anche un'azione di accompagnamento per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

17. AIUTI DI STATO

Ai fini del presente paragrafo, devono intendersi per:

1. **Soggetti proponenti:** coloro che predispongono e presentano la proposta progettuale di cui al precedente paragrafo n. 5;
2. **Soggetti destinatari delle proposte progettuali:** coloro ai quali sono rivolte le proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti. Sono indicati al paragrafo n. 4 e possono coincidere con i soggetti beneficiari finali.
3. **Soggetti beneficiario finale:** coloro che beneficiano, in via diretta o indiretta, del contenuto dei progetti presentati dai suddetti soggetti proponenti ¹;

I finanziamenti per i progetti presentati dai soggetti proponenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 107 TFUE, potrebbero considerarsi aiuto di Stato ai sensi del medesimo art. 107 TFUE, a cui applicare il regime *de minimis* Reg. (UE) 2023/2831.

Nell'ipotesi in cui, in relazione al contenuto della proposta progettuale presentata, si configuri la necessità di applicare la disciplina degli aiuti di Stato, si ravvisano tre distinte casistiche:

- a) Il contributo viene imputato nella quota *de minimis* del soggetto proponente qualora l'intervento non preveda altri soggetti, beneficiari finali;
- b) Il contributo viene imputato nella quota *de minimis* dei soggetti beneficiari finali per la parte di loro competenza e nella quota *de minimis* del soggetto proponente per la parte di sua competenza;
- c) Il contributo viene imputato nella quota *de minimis* dei soggetti beneficiari finali qualora l'intervento preveda soggetti beneficiari finali, diversi dal soggetto proponente.

¹ A titolo esemplificativo, se un progetto riguarda una formazione specialistica ed è destinato esclusivamente a 5 imprese, queste ultime potrebbero essere considerate beneficiarie finali dell'intervento.

La registrazione della quota di aiuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, avverrà al momento dell'effettiva concessione del finanziamento nel rispetto di criteri oggettivi. A titolo esemplificativo sono criteri oggettivi:

1. Il valore dell'intervento, in relazione al numero di partecipanti di ciascun soggetto proponente e/o beneficiario finale;
2. Il valore economico degli interventi in relazione ad attrezzature acquistate e che rimangono in carico al soggetto proponente;
3. Il valore dell'intervento in relazione alla durata della partecipazione di ciascun soggetto proponente e/o beneficiario finale.

I soggetti proponenti dovranno consultare preventivamente il Registro Nazionale degli aiuti di Stato reperibile al seguente link: <https://www.rna.gov.it/> al fine del rispetto delle soglie massime previste per il regime de minimis in relazione ai soggetti beneficiari finali. E' altresì onere del soggetto proponente acquisire l'assenso dei soggetti beneficiari finali e trasmetterlo alla Provincia autonoma di Trento in relazione all'imputazione della quota di aiuto registrata a loro carico.

In relazione al premio di cui al paragrafo 9, qualora ne ricorrano i presupposti, verrà imputato al soggetto proponente.

Qualora i soggetti proponenti ovvero i soggetti beneficiari finali non presentassero sufficiente capienza per il regime de minimis, e la loro sostituzione in sede di concessione del contributo non fosse possibile, la Provincia si riserva, sentito il proponente, di ridefinire l'importo del contributo da assegnare al fine di renderlo conforme alle disposizioni del presente articolo.

Le decisioni della Provincia autonoma di Trento in relazione all'assoggettabilità di un progetto alla presente disciplina, sono insindacabili e il richiedente, con la presentazione della domanda, si impegna ad accettarle incondizionatamente.

18. COMUNICAZIONI

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale raggiungibile al seguente indirizzo: www.provincia.tn.it. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

Eventuali quesiti in merito ai contenuti del presente avviso possono essere trasmessi a mezzo PEC all'indirizzo serv.lavoro@pec.provincia.tn.it

Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ del predetto portale.

19. ULTERIORI INFORMAZIONI

19.1 MODIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO

Qualora necessario, la Provincia autonoma di Trento si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso pubblico attraverso la pubblicazione di ulteriori atti nelle medesime forme. Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso pubblico. I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate.

19.2 PRIVACY

L'informativa privacy è allegata al presente avviso (**Allegato 6**).

19.3 CONTROVERSIE

Per quanto concerne le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito al presente avviso nonché dall'erogazione dei relativi contributi assegnati, il foro competente è esclusivamente quello di Trento.

19.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giuliana Cristoforetti, dirigente del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento.